

70° GRAN PREMIO DELLA REPUBBLICA: LA STORIA

Il 2 giugno la Festa della Repubblica è celebrata dall'omonimo **Gran Premio della Repubblica** corsa sui 1660 mt _ per cavalli indigeni di 5 anni ed oltre ed esteri di 4 anni ed oltre.

Il **Gran Premio della Repubblica è la corsa record dell'Arcoveggio**, aperta ai trottatori d'ogni paese e di ogni età, "free for all" che rappresenta la festa di Compleanno dell'ippodromo bolognese, inaugurato appunto in giugno. Apre l'elenco dei vincitori il grande **Mistero nel 1948** in 1.18.9, tempo che viene migliorato di un decimo nel 1953 da Birbone, autore di una doppietta alla testa di una serie di indigeni famosi come Vestone, Bordo, Assisi, Checco Pra e Tornese; quest'ultimo vinse tre edizioni intervallate da una vittoria del suo eterno rivale Crevalcore, che abbassò il record a 1.16.9. Dopo il grande Tornese si allunga la serie di vittorie di Sergio Brighenti: il "pilota" arriva a 8 con Behave, 2 volte Tercel, Freddy e infine Delfo al record di 1.14.9 nel '79.

Per mettere assieme numeri superiori a questi bisogna prendere la grande famiglia dei Baldi, arrivando così a 13 vittorie: con Vivaldo (5 indigeni), Giancarlo (Spin Speed, Barbablù, Timoty T), Lorenzo (3 anche lui: Hollyhurst, Yourworstnightmare, Probing) e Odoardo (2: Agaunar e Surefire Hanover). A cavallo degli anni '80 bella sequenza nazionale aperta da Atollo, con doppietta di Zardo, poi Atod Mo e Bertuz. Ma dopo Darif Effe (1986) dilagano gli stranieri, con record a catena di Mr Almo, Jef's Spice, Your, Probing, Toss Out e infine lo svedese Kramer Boy che nel '98 fissa il primato della pista addirittura a livello europeo in 1.12.2.

Nel 2010 Ghiaccio Del Nord sancisce l'ultimo successo di una pluridecorata carriera battendo il rivale dichiarato Italiano in 1.13.2, mentre la pista si tinge di rosa nel 2011 grazie alla vittoria a tempo di record ottenuto dalla beniamina di casa Linda di Casei, 1.11.7 il ragguglio per la pupilla dei Gocciadoro, che si ascrive anche il limite della pista battendo l'ex primatista Guastav Diamant ed il favorito Italiano.

Antonio Greppi ed Holger Ehlerl sugli scudi nel 2012, quando Irambo Jet sceglie l'open stretch per piazzare guizzo imparabile alla battistrada yankee Skully Gully ed aggiudicarsi la 65° edizione del Repubblica, mentre nel 2013 la giumenta Orleans Om esalta la giubba gialla cara a Cesare Meli vincendo in 1.12.7 dopo attento percorso all'avanguardia magistralmente orchestrato da Giuseppe Lombardo Jr, al suo primo sigillo bolognese. Dodici mesi dopo, Papandreu sul gradino più alto del podio a media di 1.12.7 regalerà ad Enrico Bellei la terza vittoria nel Repubblica, ennesima perla di una inarrivabile carriera.

Spettacolo, emozioni ed il **nuovo record dell'anello felsineo** caratterizzano l'edizione **2015**, con il fratello d'arte Pace del Rio a segno in un siderale **1.11.6** grazie alle sapienti scelte tattiche di Santo Mollo e al magistrale lavoro nelle retrovie di Massimo Finetti, con Rombo Di Cannone ed il favorito Miguel Wf sul podio ad accompagnare l'erede del grande Varenne.

Pubblico delle grandi occasioni all'Arcoveggio, per assistere alla **69° edizione, quella 2016**, presente anche il sindaco di Bologna, Virginio Merola, con dieci campioni al via e il favorito Probo Op messo subito in scacco dalla partenza al fulmicotone di **Superbo Capar**, leader dopo duecento metri di corsa su Peace Of Mind e Dream Magic Be, mentre dalle retrovie ci provava anche una coraggiosa Rania Lest che lasciava in coda Stankovic Ok. Il match tra i due continuava sino ai quattrocento finali, con Probo in leggera crisi e Superbo, ben sostenuto da **Beppe Lombardo**, ad inscenare fuga vincente per difendersi dal serrate di Stankovic Ok, secondo ma a tabellone per un'improvvisa rottura nei pressi del palo, svarione che regalò il secondo gradino del podio a Peace Of Mind su Probo Op, ancora stoicamente in quota, nonostante si volasse alla media di **1.11.6: record della corsa eguagliato!**